**SARTORIA MIGRANTE, progetto di Connecting Cultures   
presenta PLEASE SIT di Denise Bonapace**

SARTORIA MIGRANTE è un progetto di formazione e di lavoro collettivo ideato dall’associazione culturale **Connecting Cultures** in cui designer italiani e donne e uomini di diverse provenienze in possesso di competenze artigianali e sartoriali, collaborano insieme per la realizzazione di collezioni capsule di **design sostenibile**.

L’obiettivo è quello di valorizzare e potenziare il patrimonio di conoscenze e abilità possedute dalle persone che giungono in Italia - il cui talento rimane spesso inespresso - per realizzare un prodotto di **alto valore estetico** e allo stesso tempo sostenibile, con l’utilizzo di materiali di riuso.

Ad inaugurare SARTORIA MIGRANTE è il progetto “Please, sit!” della designer e artista **Denise Bonapace**, che prevede la realizzazione di **21 sedie**, pezzi unici di design, con il recupero di vecchie sedute reinventate attraverso lavori di tessitura e l’applicazione di tecniche sartoriali miste.

Il gruppo di lavoro è costituito da **10 donne e uomini** di varie età e provenienze geografiche - nove nazioni, dall’Africa al Medioriente -  che stanno lavorando insieme nel laboratorio di Connecting Cultures sotto la guida artistica di Denise Bonapace.

Tutti i partecipanti a SARTORIA MIGRANTE, regolarmente retribuiti, sono in possesso di **abilità sartoriali** o di tecniche di ricamo, maglia, uncinetto, tessitura che riflettono la loro cultura di provenienza. Attraverso il progetto Please Sit, hanno potuto apprendere e trasmettere ad altri il loro sapere giungendo così a una sintesi artistica e creativa unica e innovativa.

I 21 pezzi di design esclusivo della collezione Please Sit saranno esposti nella sede di Connecting Cultures in Via Novi 2 a partire da **domenica 7 aprile** durante Milano Design Week in un evento aperto al pubblico finalizzato alla vendita per la raccolta di fondi dei progetti della nostra associazione non profit. Ogni pezzo è firmato e dotato di un passaporto che ne testimonia l’unicità.

Il progetto SARTORIA MIGRANTE si è sviluppato grazie a una rete di sostenitori e collaboratori che credono nel valore dell’arte, della creatività e della sostenibilità per portare avanti processi e di integrazione e inclusività sociale, in primis **Fondazione Cariplo**, principale finanziatore del progetto.

I partecipanti al laboratorio sono stati individuati da Connecting Cultures attraverso una call diffusa in collaborazione con Associazione ASSPI, Farsi Prossimo Onlus e Fondazione Progetto Arca Onlus impegnate nel **settore dell’accoglienza** e di Fondazione Ismu, centro di ricerca e iniziative sulla società multietnica e multiculturale e sui fenomeni migratori.

Gli interventi di falegnameria sulle sedie dismesse sono stati eseguiti dai giovani artigiani di Bottega di Quartiere guidati dai tutor dell’Associazione Terra del Fuoco.

I materiali tessili, tutti **rigenerati**, sono stati offerti da Manteco e COM.I.STRA, due aziende storiche del distretto di Prato che vantano produzioni ecosostenibili e all’avanguardia nelle tecniche e tecnologie del riciclo e dell’economia circolare. Le macchine per cucire utilizzate in sartoria sono state messe a disposizione da CineFacility e Rimoldi 1881. Ultimi ma non ultimi, gli amici e sostenitori di Connecting Cultures che hanno aderito con entusiasmo alla richiesta di vecchie sedie di legno attraverso l’**open call** lanciata sui social dell’associazione.

**CONNECTING CULTURES**

Via Novi 2

20144 Milano

02 3675536

[www.connectingcultures.it](http://www.connectingcultures.it)

Fondata a Milano nel 2001 da Anna Detheridge, Connecting Cultures è un’agenzia di ricerca no profit che promuove la sostenibilità nell’ambito delle arti visive e del design. Connecting Cultures lavora con artisti, architetti, designers, performers e il pubblico con obiettivi interdisciplinari e interculturali tesi alle seguenti finalità: favorire una consapevolezza collettiva delle risorse e delle potenzialità del locale; formare giovani professionisti nell’ambito delle arti visive; offrire occasioni di emancipazione e capacity building nell’ambito degli scambi interculturali; progettare e realizzare nuove ecologie urbane; agire da catalizzatori verso un cambiamento e un futuro sostenibili.

<http://www.connectingcultures.it/sartoria-migrante/>

Per informazioni: Chiara Lattuada – [c.lattuada@connectingcultures.info](mailto:c.lattuada@connectingcultures.info)

